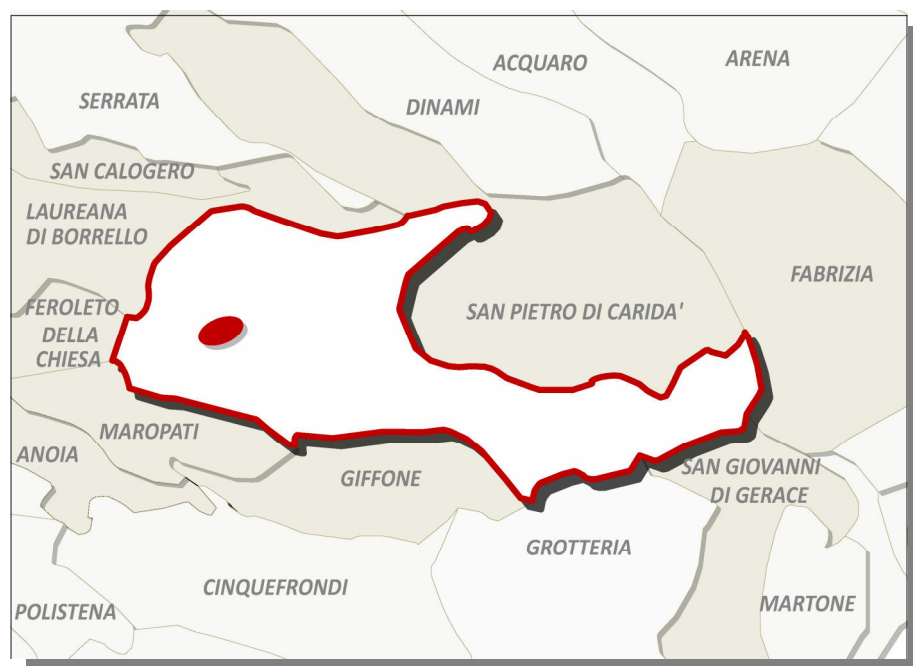




GALATRO

(Provincia di Reggio Calabria)

PSC PIANO STRUTTURALE COMUNALE **REU** REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO



DOCUMENTO PRELIMINARE

ex art. 27 L.U.R. 19/02

P3.03 ● RELAZIONE PRELIMINARE DI SOSTENIBILITA'

dr.Arch. Pio Castiello
Capogruppo coordinatore

RUP: Arch. Michele Politanò

Documento preliminare del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio e Urbanistico

(Legge 16 Aprile 2002, n.19 art.27, comma 2)

Pianificazione Urbanistica

dr.arch. Pio Castiello (capogruppo coordinatore RTP)

Società Sigeco Engineering s.r.l.

dr.arch. Ottaviano Pericolo

dr.arch. Paola D'Onofrio

dr.arch. Valentina Gagliardo

dr.arch. Daria Dellino

Studio geologico

dr.geol. Paola Latella

dr.geol. Antonio Mercuri

Studio agronomico

dr.agr. Carmelo Foti

R.U.P.

dr. arch. Michele Politanò

SOMMARIO

1.0 RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	4
<i>a. Valutazione dei criteri di sostenibilità</i>	4
<i>b. Valutazione di Sostenibilità</i>	5
2.0 IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E VERIFICA DI COERENZA DEL PSC	7
2.1 – SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	7
2.2 – OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	10
2.3 – PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI AL PIANO	11
2.4 – RILEVANZA DEL PIANO PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE.	12
2.5 – OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE	17
2.6 – COERENZA ESTERNA – OBIETTIVI DEL PSC/ OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	20
2.7 – MATRICE AZIONI	23

1.0 RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

a. Valutazione dei criteri di sostenibilità

Lo sviluppo sostenibile è stato definito come *“un processo nel quale l’uso di risorse, la direzione degli investimenti, la traiettoria del processo tecnologico ed i cambiamenti istituzionali concorrono tutti assieme ad accrescere le possibilità di rispondere ai bisogni dell’umanità, non solo oggi, ma anche nel futuro”*.

L’assunzione della sostenibilità come modello di sviluppo di una comunità deve tener conto quindi di quattro dimensioni:

- **sostenibilità ambientale**, come capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali; mantenimento della integrità dell’ecosistema per evitare che l’insieme degli elementi da cui dipende la vita sia alterato; preservazione della diversità biologica;
- **sostenibilità economica**, come capacità di generare, in modo duraturo, reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione; eco-efficienza dell’economia intesa, in particolare come uso razionale ed efficiente delle risorse, con la riduzione dell’impiego di quelle non rinnovabili;
- **sostenibilità sociale**, come capacità di garantire condizioni di benessere umano e accesso alle opportunità (sicurezza, salute, istruzione, ma anche divertimento, serenità, socialità), distribuite in modo equo tra strati sociali, età e generi, ed in particolare tra le comunità attuali e quelle future;
- **sostenibilità istituzionale**, come capacità di rafforzare e migliorare la partecipazione dei cittadini alla gestione dei processi decisionali; i processi di decisione politica devono corrispondere ai bisogni ed alle necessità degli individui, integrando le aspettative e le attività di questi ultimi. Capacità di un buon governo.

In generale la definizione degli obiettivi di sostenibilità deve soddisfare in primo luogo le condizioni di accesso alle risorse ambientali coerentemente con i seguenti principi:

- *il tasso di utilizzazione delle risorse rinnovabili non sia superiore al loro tasso di rigenerazione;*
- *l’immissione di sostanze inquinanti e di scorie nell’ambiente non superi la capacità di carico dell’ambiente stesso;*
- *lo stock di risorse non rinnovabili resti costante nel tempo.*

La selezione degli obiettivi di sostenibilità si è fondata sull’analisi della legislazione ambientale pertinente e sui documenti di indirizzo alle politiche di sviluppo sostenibile, nazionali (Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia, Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio, Delibera CIPE 2 agosto 2002) e comunitari (Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore: strategia dell’Unione europea per lo sviluppo sostenibile, Strategia di Goteborg, Commissione europea, Bruxelles 15 maggio 2001), nonché locali.

b. Valutazione di Sostenibilità

Ai fini della valutazione di Sostenibilità si riportano gli elementi generali cui si è fatto riferimento.

In primo luogo a quanto contenuto dalla Legge Regionale della Calabria n.19/2002, di cui di seguito si elencano le principali indicazioni:

- comma 2, **verifica di coerenza relativa**:
- *tutela e conservazione del sistema naturalistico-ambientale*;

Il Documento Preliminare al PSC ha centralizzato le sue scelte e i suoi obiettivi principalmente alla tutela e alla conservazione dell'immenso patrimonio naturalistico ambientale riscontrato sul territorio malvitese.

- *equilibrio e funzionalità del sistema insediativo*;

Il Documento Preliminare al PSC con le sue scelte intende contribuire ad un più riequilibrato assetto delle componenti antropiche del territorio, in ragione di un uso appropriato del territorio.

- *efficienza e funzionalità del sistema relazionale*;

- *rispondenza con i programmi economici*;

Il Documento Preliminare al PSC consente all'amministrazione comunale di muoversi agevolmente ai programmi economici quali il POR Calabria 2007/2013 avendo immaginato parte delle proprie strategie dall'analisi di detto strumento finanziario.

- comma 3, **verifica di compatibilità** rivolta:

- *sostenibilità degli interventi antropici rispetto alla quantità e qualità delle acque superficiali, alla criticità idraulica del territorio, all'approvvigionamento idrico, alla capacità di smaltimento dei reflui, ai fenomeni di dissesto idrogeologico e di instabilità geologica, alla prevenzione del rischio sismico, all'uso ottimale delle risorse energetiche e delle fonti rinnovabili*;

Il Documento Preliminare al PSC propone scelte ed interventi particolarmente ridotti tali da influire in minima parte sulle componenti idriche ed idrologiche presenti sul territorio.

Il Documento persegue il ricorso alla produzione di energia da fonte rinnovabile e propone quale attività economica possibile il ricorso a quelle attività che si richiamano alla Green economy.

- *rendere possibile il restauro e la riqualificazione del territorio*;

Nel Documento Preliminare al PSC tra le categorie d'intervento possibili particolare enfasi è rivolta alla riqualificazione e al restauro sia del patrimonio edilizio che del patrimonio naturalistico ambientale che versa in stato di degrado.

le procedure di verifica del Documento Preliminare al PSC saranno comunque attuate mediante la conferenza di pianificazione di cui all'art.13 della legge;

Il Documento Preliminare al PSC si prefigge di operare in **conformità alla Direttiva 2001/42/CE**.

Per riferimenti di dettaglio della valutazione si rimanda al Rapporto Preliminare della VAS.

2.0 IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E VERIFICA DI COERENZA DEL PSC

2.1 – SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Il processo d'acquisizione degli elementi partecipi del Quadro Conoscitivo, corredato dall'analisi dei vecchi strumenti urbanistici, verificati rispetto alla componente agronomica e geologica caratterizzanti il territorio ha consentito di avere un primo quadro volto a definire un range di scelte indirizzate:

- **Alla promozione dello sviluppo locale** mediante la tutela e valorizzazione del paesaggio e delle risorse ambientali, naturali ed antropiche (storico culturali).
- **Al miglioramento della qualità della vita** e della sicurezza dei cittadini mediante la promozione della qualità ambientale ed il controllo dei rischi.
- **All'assetto sostenibile del territorio e dell'uso del suolo**, sulla base delle specifiche caratteristiche delle condizioni ambientali.

Dette scelte, **scenario possibile dell'assetto del territorio**, andranno verificate secondo le indicazioni ex comma 3, lettere b, c, d ed e, dell'art. 20 della L.R. 19/2002, e dovranno seguire due principi:

- la **coerenza** con gli strumenti legislativi e di pianificazione a carattere sovra – ordinato, nazionali, regionali e provinciale, in una visione cooperativa e reticolare;
- la **compatibilità** delle scelte e delle trasformazioni previste con il **quadro strutturale**¹ delineato e descritto dal piano stesso, ovvero con le specifiche condizioni dell'assetto morfologico, delle risorse ambientali, dell'assetto economico e sociale.

Per la determinazione di quanto necessario alle verifiche e alle valutazioni degli effetti delle scelte strategico strutturali sull'ambiente si demanda alle illustrazioni contenute nel Rapporto Preliminare della VAS.

Lo sviluppo sostenibile è stato definito come *“un processo nel quale l'uso di risorse, la direzione degli investimenti, la traiettoria del processo tecnologico ed i cambiamenti istituzionali concorrono tutti assieme ad accrescere le possibilità di rispondere ai bisogni dell'umanità, non solo oggi, ma anche nel futuro”*.

L'assunzione della sostenibilità come modello di sviluppo di una comunità deve tener conto quindi di quattro dimensioni:

- **sostenibilità ambientale**, come capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali; mantenimento della integrità dell'ecosistema per evitare che l'insieme degli elementi da cui dipende la vita sia alterato; preservazione della diversità biologica;

¹ Parte dell'assetto strutturale discende direttamente dalla pianificazione sovraordinata

- **sostenibilità economica**, come capacità di generare, in modo duraturo, reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione; eco-efficienza dell'economia intesa, in particolare come uso razionale ed efficiente delle risorse, con la riduzione dell'impiego di quelle non rinnovabili;
- **sostenibilità sociale**, come capacità di garantire condizioni di benessere umano e accesso alle opportunità (sicurezza, salute, istruzione, ma anche divertimento, serenità, socialità), distribuite in modo equo tra strati sociali, età e generi, ed in particolare tra le comunità attuali e quelle future;
- **sostenibilità istituzionale**, come capacità di rafforzare e migliorare la partecipazione dei cittadini alla gestione dei processi decisionali; i processi di decisione politica devono corrispondere ai bisogni ed alle necessità degli individui, integrando le aspettative e le attività di questi ultimi. Capacità di un buon governo.

In generale la definizione degli obiettivi di sostenibilità deve soddisfare in primo luogo le condizioni di accesso alle risorse ambientali coerentemente con i seguenti principi:

- *il tasso di utilizzazione delle risorse rinnovabili non sia superiore al loro tasso di rigenerazione;*
- *l'immissione di sostanze inquinanti e di scorie nell'ambiente non superi la capacità di carico dell'ambiente stesso;*
- *lo stock di risorse non rinnovabili resti costante nel tempo.*

La selezione degli obiettivi di sostenibilità si è fondata sull'analisi della legislazione ambientale pertinente e sui documenti di indirizzo alle politiche di sviluppo sostenibile, nazionali (Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia, Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, Delibera CIPE 2 agosto 2002) e comunitari (Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore: strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile, Strategia di Goteborg, Commissione europea, Bruxelles 15 maggio 2001), nonché locali. Per quanto concerne la scelta degli obiettivi di sostenibilità, scaturiti da documenti di indirizzo alle politiche di **sviluppo sostenibile locali**, si è fatto riferimento:



1) *obiettivi di sostenibilità definiti* per la protezione e la salvaguardia dell'ambiente, scaturiti dall'analisi dello stato attuale dell'ambiente per i tre comuni del PSC;

Dall'analisi dello stato attuale dell'ambiente per il PSC di Galatro si evince che le tematiche maggiormente interessate risultano:

Aree di connettività ecologica ;

Rischio Idrogeologico;

Rischio frana;

Rischio Sismico;

Rischio inondazioni;

Produzione di rifiuti;

Fonti di Inquinamento .

Da qui la scelta dei seguenti obiettivi di sostenibilità:

TEMATICA	
<i>Aree di connettività ecologica</i>	
<i>Rischio Idrogeologico</i>	
<i>Rischio frana</i>	
<i>Rischio sismico</i>	
<i>Rischio Inondazioni</i>	
<i>Produzione di rifiuti</i>	
<i>Inquinamento acustico</i>	
<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	
<i>Inquinamento luminoso</i>	

2.2 – OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OBIETTIVI DEL PSC
SISTEMA INSEDIATIVO	Centro Storico		TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE RURALE E RECUPERO DEI CENTRI STORICI ABBANDONATI;
	Aree archeologiche		TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO -AMBIENTALE - ARCHEOLOGICO: INDIVIDUAZIONE DI AREE DI TUTELA AMBIENTALE
	Palazzi, antiche masserie, conventi, chiese		TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE RURALE E RECUPERO DEI CENTRI STORICI ABBANDONATI; VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO, QUALI PALAZZI ANTICHE MASSERIE, CONVENTI, CHIESE RUPESTRI, SCAVI ARCHEOLOGICI ECC.
	Attrezzature		VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SPAZI PUBBLICI E SERVIZI COLLETTIVI
	Mobilità	Mobilità	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ, ATTRAVERSO AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE A CARATTERE COMUNALE ED INTERCOMUNALE
		Aree marginali Periferia	RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE URBANE ESISTENTI, MEDIANTE IL RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI CONSOLIDATI, LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLE AREE DI RECENTE EDIFICAZIONE INDIVIDUARE ADEGUATE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE
SISTEMA PRODUTTIVO	New economy	New economy	New economy
	Industria	Industria	SALVAGUARDIA E TUTELA DELLE PRODUZIONI TIPICHE E INDIVIDUAZIONE AREE PRODUTTIVE, COMMERCIALI E PER IL TERZIARIO, IN GENERE
	Ricettività		PRESIDIARE L'IDENTITÀ DEL SUOLO AGRICOLO ADEGUATA DISCIPLINA PER IL TERRITORIO RURALE, CONSIDERATO L'USO MULTIFUNZIONALE DELLE AREE RURALI TURISMO NATURALISTICO , CULTURALE ED ENOGASTRONOMICO
	Energia		SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE NATURALI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
	Fiume Metramo e affluenti		TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO -AMBIENTALE - ARCHEOLOGICO: INDIVIDUAZIONE DI AREE DI TUTELA AMBIENTALE PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO, IDROGEOLOGICO, SPECIFICAMENTE NELLE AREE A RISCHIO ELEVATO
SISTEMA AMBIENTALE	Sic IT 9350127 PRATERIA Colture pregiate Boschi		TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO -AMBIENTALE - ARCHEOLOGICO: INDIVIDUAZIONE DI AREE DI TUTELA AMBIENTALE

2.3 – PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI AL PIANO

	PUNTI DI DEBOLEZZA	OBIETTIVI DEL PSC	Considerazioni ambientali Sviluppo sostenibile	PROBLEMI PIANO
SISTEMA INSEDAIVO	Mobilità	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ, ATTRAVERSO AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE A CARATTERE COMUNALE ED INTERCOMUNALE	IN LINEA CON IL CONCETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILI SARANNO UTILIZZATE UNA SERIE DI ACCORGIMENTI IDONEI A PERSEGUIRLO, QUALI ALBERATURE AUTOCTONE AI MARGINI DELLE STRADE, UTILIZZO DI ILLUMINAZIONE A BASSO CONSUMO ENERGETICO, ECT.	
	Aree marginali Periferia	RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE URBANE ESISTENTI, MEDIANTE IL RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI CONSOLIDATI, LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLE AREE DI RECENTE EDIFICAZIONE	IN LINEA CON IL CONCETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILI SARANNO UTILIZZATE UNA SERIE DI ACCORGIMENTI IDONEI A PERSEGUIRLO, QUALI UTILIZZO IN COPERTURA DI FOTOVOLTAICO, PANNELLI SOLARI, INDICE DI PERMEABILITÀ, ECT	
		INDIVIDUARE ADEGUATE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE		
SISTEMA PRODUTTIVO	Industria	SALVAGUARDIA E TUTELA DELLE PRODUZIONI TIPICHE E INDIVIDUAZIONE AREE PRODUTTIVE, COMMERCIALI E PER IL TERZIARIO, IN GENERE	IN LINEA CON IL CONCETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILI SARANNO UTILIZZATE UNA SERIE DI ACCORGIMENTI IDONEI A PERSEGUIRLO, QUALI UTILIZZO IN COPERTURA DI FOTOVOLTAICO, PANNELLI SOLARI, INDICE DI PERMEABILITÀ, ECT	

PROBLEMI PIANO		
L'obiettivo del PSC Galatro indurrà ad un problema grave, tale da portare ad una riflessione sull'attuazione	grave	
L'obiettivo del PSC Galatro indurrà ad un problema che dovrà essere gestito con prudenza	prudenza	
L'obiettivo del PSC Galatro indurrà ad un problema superabile utilizzando delle alternative e/o mitigazioni, pertanto il problema potrà essere considerato nullo	nullo	

2.4 – RILEVANZA DEL PIANO PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE.

Nel presente Documento l'analisi del contesto si limita alla considerazione dei fattori esplicitamente richiamati dalla direttiva 2001/42/CE sulla VAS, ovvero:

- aria e fattori climatici;
- acqua;
- suolo;
- flora, fauna e biodiversità;
- paesaggio e beni culturali;
- popolazione e salute umana.

Per ciascun indicatore, si riporta il quadro di riferimento normativo e programmatico per il PSC relativo al contesto ambientale, regionale, provinciale e comunale, si descrive in modo sintetico lo stato dell'ambiente e le sue tendenze evolutive, si puntualizzano le principali criticità e si fornisce infine una prima individuazione degli indicatori di contesto ambientale esistenti a livello comunale.

Si rimanda alle fasi successive alla redazione del Rapporto Ambientale l'ampliamento del campo di indagine, relativamente ai beni materiali, ulteriore fattore citato dalla direttiva, ai fattori di interrelazione tra quelli suddetti (rumore, radiazioni, ...) e ai settori da cui possono derivare pressioni sull'ambiente, quali ad esempio la mobilità, l'energia, i rifiuti, anche in relazione ai contenuti di PSC. Nel prosieguo delle attività, inoltre, i risultati emersi dall'analisi del contesto ambientale, in termini di criticità e potenzialità, potranno costituire un supporto per la caratterizzazione degli obiettivi del PSC di Galatro.

La descrizione sullo stato dell'ambiente è un documento redatto con la finalità di descrivere un territorio in chiave ecologica, che deve essere “nel contempo il termometro della qualità ambientale e dell'efficacia delle politiche, e la bussola dell'azione delle istituzioni per assicurare la sostenibilità dello sviluppo”.

Alla luce di queste considerazioni la descrizione sullo stato dell'ambiente del PSC di Galatro sarà impostata cercando di conseguire diverse finalità:

- ricostruire il quadro socio-economico dell'ambito territoriale di riferimento e le relazioni esistenti tra i vari settori produttivi e l'ambiente, in modo da fornire un adeguato strumento sia di valutazione dell'efficacia ambientale, della sostenibilità delle azioni e delle politiche intraprese, sia di supporto alle decisioni;
- delineare la situazione ambientale complessiva, analizzando le complesse interazioni esistenti tra le varie tematiche ambientali.
- una descrizione dello stato attuale dell'ambiente intesa a perseguire tali finalità richiede l'adozione di un modello concettuale che riesca a rappresentare la realtà ambientale, oltre che in tutte le sue

componenti, anche nei meccanismi di reazione agli impatti derivanti da politiche o strategie di gestione.

A livello internazionale è ormai diffusamente utilizzato il modello DPSIR (Driving forces, Pressures, States, Impacts, Responses) un acronimo che sta per “Determinanti, Pressioni, Stati, Impatti”.



Esso si basa su relazioni di causa-effetto tra le componenti dello Schema: Determinanti-Pressioni- Stato - Impatti-Risposte:

- Determinanti: attività umane
- Pressioni: emissioni, rifiuti
- Stato: qualità chimica, fisica, biologica
- Impatti: conseguenze sulle attività umane, ecosistemi, salute
- Risposta: politiche ambientali e azioni di pianificazione

Di seguito si riporta lo schema di tabella di un'opportuna selezione indicatori di efficacia che verranno utilizzati nel Rapporto Ambientale come descrittori dello stato dell'ambiente del PSC di Galatro.

Nome Indicatore	DPSIR	FONTI	Unità di misura
a. POPOLAZIONE E TERRITORIO			
Numero di abitanti	D	ISTAT	ab.
Reddito disponibile delle famiglie	D	SIST	Migl./Euro
Reddito/Abitanti	D	Elaborazione	€
N° Edifici vincolati	D	BBAAPPSAE	n
<u>N° Siti di interesse archeologico</u>	D	BBAAPPSAE	n
Siti di lavorazione di inerti	P	Dati Comunali	n

Numero e superficie occupata da isole ecologiche	P	Dati comunali	mq
b. TUTELA E PROTEZIONE AMBIENTALE			
Inquinamento acustico	R	Dati comunali	
c. SVILUPPO SOSTENIBILE			
Agricoltura			
N° aziende vinicole presenti sul territorio e superficie agricola utilizzata	D/P	ISTAT	n
			Kmq
Industrie			
N° industrie/N° occupati	D/P	ISTAT	%
Turismo			
Alberghi-Posti letto	D	ISTAT-SIST	n
Alberghi-Presenze	D	ISTAT-SIST	n
Grado di utilizzazione	D	ELABORAZIONE	%
Energia			
Consumi familiari di energia elettrica	D/R	SIST-ENEL-AZ	Migl/Euro
Utenze familiari di energia elettrica	D/R	SIST-ENEL-AZ	n
Consumi generali	D/R	SIST-ENEL-AZ	Migl/Euro
d. ACQUA			
Consumi idrici.			
N. abitanti al 2001	D/R	ATO	n. abitanti
N. abitanti serviti			
Volume idrico immesso	D/R	ATO	mc/annuo
Volume idrico erogato	D/R	ATO	mc/annuo
Dotazione netta attuale	D/R	ATO	Lt/ab*giorno
Consumo annuo	D/R	ATO	mc
N° impianti di depurazione	R	Dati comunali	n
Collettamento delle acque reflue:			
% popolazione civile o industriale servita da impianti di depurazione	P	Dati comunali	%
Stato chimico delle acque superficiali	S	ARPA Calabria	IBE
			CLASSE
e. MOBILITÀ			
Mobilità locale e trasporto passeggeri.			
N° Autovetture	D	ACI	n
N° Autobus	D	ACI	n

% Autovetture/abitanti	D	Elaborazione	%
f. ARIA			
Rete di monitoraggio della qualità dell'aria			
Tipo di centraline per la misurazione della qualità dell'aria	S	ARPA Calabria	-
Qualità dell'aria ambiente:particolato PM10	S	ARPA Calabria	t
Qualità dell'aria ambiente:monossido di carbonio (CO)	S	ARPA Calabria	t
Qualità dell'aria ambiente:ozono di zolfo (NOx)	S	ARPA Calabria	t
Qualità dell'aria ambiente:(COv)	S	ARPA Calabria	t
Qualità dell'aria ambiente:biossido di zolfo(SO2)	S	ARPA Calabria	t
g. RIFIUTI			
Produzione di rifiuti:			
N. utenze domestiche	P	Dati Comunali	n
N. utenze diverse			n
Raccolta differenziata:			
Totale raccolta differenziata	R	Dati Comunali	kg
Totale raccolta indifferenziata			
Totale rifiuti			
Trattamento dei rifiuti.			
N° isole ecologiche	P/R	Dati Comunali	n
N° centri di raccolta sul territorio	P/R	Dati Comunali	n
N° centri di stoccaggio	P/R	Dati Comunali	n

Inoltre nella redazione del PSC e del relativo Rapporto Ambientale si terranno in debito conto alcuni tra gli Indicatori Agro-Forestali come di seguito esplicitate:

n.		DESCRIZIONE INDICATORE	
1		Carico di bestiame (riferito a tutte le specie zootecniche censite da ISTAT) –UBA/SAU	
2		Superficie percorsa dal fuoco	
3		Numero medio di incendi	
4		SAU/Superficie Territoriale	
5		SAT/Superficie Territoriale	
6		SAU/SAT	
7		Boschi/Superficie Territoriale	
8		Boschi	
9	a	INDICI FORESTALI	Conifere
	b		Latifoglie
	c		Misto di conifere e latifoglie
	d		Macchia mediterranea
10	a	COLTIVAZIONI DI PREGIO	Operatori in agricoltura biologica
	b		Aree DOC-DOCG
11	a	INDICI AGRICOLI	SAU a seminativo
	b		SAU a prati e pascoli
	c		SAU a colture legnose (fruttiferi)
12		Usi civici	Superficie territoriale interessata

2.5 – OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Con riferimento ai tre *sistemi strutturanti il territorio ed il piano*, tenuto conto degli obiettivi di pianificazione concordati con le Amministrazioni comunali, delle riflessioni sulle problematiche emergenti e sulle risorse disponibili, di seguito si sintetizzano gli obiettivi generali e specifici che sono stati posti alla base dell'elaborazione del Piano Strutturale Comunale:

Obiettivi paesaggio e beni culturali



Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici
Tutela valorizzazione e recupero dei centri storici e del patrimonio storico-culturale e ambientale	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE RURALE E RECUPERO DEI CENTRI STORICI ABBANDONATI;
	TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO-AMBIENTALE- ARCHEOLOGICO: INDIVIDUAZIONE DI AREE DI TUTELA AMBIENTALE
Riordino e riqualificazione del territorio urbano ed extraurbano, mediante la riqualificazione del tessuto consolidato e il riequilibrio tra tessuto consolidato, fascia periurbana e campo aperto	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO, QUALI ANTICHE MASSERIE, CONVENTI, CHIESE RUPESTRI, ECC.

Obbiettivi suolo



Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici
Tutela valorizzazione e recupero dei centri storici e del patrimonio storico-culturale e ambientale	TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO-AMBIENTALE- ARCHEOLOGICO: INDIVIDUAZIONE DI AREE DI TUTELA AMBIENTALE
	PRESIDIARE L'IDENTITÀ DEL SUOLO AGRICOLO – <i>AGRICOLTURA DI QUALITÀ</i>;
Riordino e la riqualificazione del territorio urbano ed extraurbano, mediante la riqualificazione del tessuto consolidato e il riequilibrio tra tessuto consolidato, la fascia periurbana e il campo aperto	RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE URBANE ESISTENTI, MEDIANTE IL RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI CONSOLIDATI, LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLE AREE DI RECENTE EDIFICAZIONE
	VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SPAZI PUBBLICI E SERVIZI COLLETTIVI
Sviluppo urbano e attività produttive	SALVAGUARDIA E TUTELA DELLE PRODUZIONI TIPICHE E INDIVIDUAZIONE AREE PRODUTTIVE, COMMERCIALI E PER IL TERZIARIO, IN GENERE

Obiettivo ambiente urbano

Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici
Riordino e la riqualificazione del territorio urbano ed extraurbano, mediante la riqualificazione del tessuto consolidato e il riequilibrio tra tessuto consolidato, la fascia periurbana e il campo aperto	RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE URBANE ESISTENTI, MEDIANTE IL RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI CONSOLIDATI, LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLE AREE DI RECENTE EDIFICAZIONE
	VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SPAZI PUBBLICI E SERVIZI COLLETTIVI
	INDIVIDUARE ADEGUATE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE
Sviluppo urbano e attività produttive	NEW ECONOMY
	SALVAGUARDIA E TUTELA DELLE PRODUZIONI TIPICHE E INDIVIDUAZIONE AREE PRODUTTIVE, COMMERCIALI E PER IL TERZIARIO, IN GENERE
Migliorare il sistema della mobilità	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ, ATTRAVERSO AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE A CARATTERE COMUNALE ED INTERCOMUNALE

2.6 – COERENZA ESTERNA – OBIETTIVI DEL PSC/ OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Nel rispetto di tali principi fondamentali, nella matrice di seguito riportata sono confrontati gli obiettivi di piano precedentemente individuati con i criteri di sostenibilità individuati a livello internazionale, allo scopo di evidenziare, in prima istanza, gli effetti più diretti delle strategie di pianificazione (obiettivi di piano) rispetto ai parametri di qualità ambientale (obiettivi di sostenibilità).

Di seguito si riportano i criteri per l'attribuzione dei pesi per la valutazione del livello di coerenza tra gli obiettivi del Piano Strutturale Comunale e gli obiettivi di sostenibilità.

VALORE	-2	-1	0
	Incoerente	Poco coerente	Nessuna correlazione
Giudizio di coerenza	L'obiettivo del Piano considerato non è coerente con l'obiettivo di sostenibilità e genera effetti negativi	L'obiettivo di Piano considerato ha un basso grado di coerenza con l'obiettivo di sostenibilità e genera effetti presumibilmente negativi	Non c'è nessuna correlazione tra l'obiettivo di Piano considerato e l'obiettivo di sostenibilità

Mediante l'elaborazione della matrice di coerenza esterna si giunge alla definizione, per ogni obiettivo di programma, del grado medio di coerenza esterna, ed all'attribuzione delle classi di coerenza secondo il criterio di seguito riportato:

Grado di Coerenza	Classe di Coerenza
-2 <G.C.< -1	I - Incoerenza
-1 <G.C.< 0	II – Coerenza Scarsa
0 <G.C.< 1	III – Coerenza Media
1 <G.C.< 2	IV – Coerenza Alta

“Matrice di Coerenza Esterna – Obiettivo Specifici del Piano/Obiettivi di Sostenibilità”

Obiettivi di Sostenibilità	OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSC													
	SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO									SISTEMA MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE	SISTEMA AMBIENTALE			
	Riqualificazione delle strutture urbane esistenti, mediante il recupero degli insediamenti consolidati, la riqualificazione urbanistica delle aree di recente edificazione	Valorizzazione del centro urbano attraverso la creazione di spazi pubblici e servizi collettivi	Valorizzazione del patrimonio storico architettonico, quali palazzi, antiche masserie, conventi, chiese rupestri, scavi archeologici ecc.	Individuare adeguate aree per la realizzazione di edilizia residenziale	New economy	Salvaguardia e tutela delle produzioni tipiche e individuazione aree produttive, commerciali e per il terziario, in genere	Adeguate disciplina per il territorio rurale, considerato l'uso multifunzionale delle aree rurali	Sfruttamento delle risorse naturali per la produzione di energia	Turismo naturalistico culturale ed enogastronomico	Potenziamento del sistema di mobilità, attraverso ammodernamento della viabilità principale a carattere comunale ed intercomunale	Tutela valorizzazione e recupero dei centri storici e del patrimonio storico-culturale e ambientale;	Tutela del patrimonio naturalistico-ambientale archeologico: individuazione di aree di tutela ambientale	Presidiare l'identità del suolo agricolo_ agricoltura di qualità	Prevenzione del rischio sismico, idrogeologico, specificamente nelle aree a rischio elevato
Tutela e potenziamento delle aree naturalistiche	0	0	0	-1	0	0	1	1	1	0	2	2	2	1
Tutela della qualità del suolo e del sottosuolo	1	1	1	-1	0	0	0	1	0	-1	2	1	2	2
Contenimento della produzione di rifiuti	0	0	0	-1	0	-1	0	0	-1	0	0	1	0	0
Contenimento e gestione dei siti di inquinamento	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
Contenimento inquinamento acustico	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	2	0	0	0
Contenimento esposizione ai campi elettromagnetici	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Contenimento inquinamento luminoso	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Maggiore efficienza nel consumo e produzione dell'energia	0	0	0	1	1	2	1	2	0	2	2	1	2	0
Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	1	2	0
Tutela e valorizzazione dei beni storici e architettonici ed ambientali	2	2	2	0	0	0	1	0	1	0	2	1	2	0
Contenimento emissioni in atmosfera	0	0	1	0	0	0	1	0	0	2	0	0	1	0
Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti	1	1	2	2	0	1	0	0	1	1	0	1	2	1

“Obiettivi Specifici del Piano / Obiettivi di Sostenibilità

	OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSC	GRADO MEDIO DI COERENZA ESTERNA
SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO	Riqualificazione delle strutture urbane esistenti, mediante il recupero degli insediamenti consolidati, la riqualificazione urbanistica delle aree di recente edificazione	0,3
	Valorizzazione del centro urbano attraverso la creazione di spazi pubblici e servizi collettivi	0,3
	Valorizzazione del patrimonio storico architettonico, quali palazzi, antiche masserie, conventi, chiese rupestri, scavi archeologici ecc.	0,5
	Individuare adeguate aree per la realizzazione di edilizia residenziale	0,2
	new economy	0,1
	Salvaguardia e tutela delle produzioni tipiche e individuazione aree produttive, commerciali e per il terziario, in genere	0,3
	Adeguate disciplina per il territorio rurale, considerato l'uso multifunzionale delle aree rurali	0,3
	Sfruttamento delle risorse naturali per la produzione di energia	0,4
	Turismo naturalistico culturale ed enogastronomico	0,1
MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE	Potenziamento del sistema di mobilità, attraverso ammodernamento della viabilità principale a carattere comunale ed intercomunale	0,3
SISTEMA AMBIENTALE	Tutela valorizzazione e recupero dei centri storici e del patrimonio storico-culturale e ambientale;	0,8
	Tutela del patrimonio naturalistico-ambientale archeologico: individuazione di aree di tutela ambientale	0,6
	Presidiare l'identità del suolo agricolo_ agricoltura di qualità	0,9
	Prevenzione del rischio sismico, idrogeologico, specificamente nelle aree a rischio elevato	0,4

Gli obiettivi del Piano Strutturale Comunale di Galatro risultano complessivamente caratterizzati da un grado di coerenza perlopiù medio con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

2.7 – MATRICE AZIONI

Valutazione delle azioni sui fattori e componenti ambientali

Di particolare interesse naturalistico ambientale, in generale, sono le aree ripariali lungo i fiumi ed i torrenti, le aree SIC e le aree boscate che, sebbene, talvolta mortificate da invasivi interventi antropici, definiscono importanti habitat naturalistici, soprattutto per l'avifauna, da tutelare e salvaguardare.

Obiettivi Specifici	Ambito di influenza	Energia	Agricoltura	Aria	Suolo	Natura e biodiversità	Fattori di rischio
TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEI CENTRI STORICI E DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE;	<i>Sistema</i>	0	0	0	0	+	0
TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO-AMBIENTALE ARCHEOLOGICO: INDIVIDUAZIONE DI AREE DI TUTELA AMBIENTALE	<i>ambientale</i>	+	+	0	+	+	0
PRESIDIARE L'IDENTITÀ DEL SUOLO AGRICOLO _ AGRICOLTURA DI QUALITÀ	<i>Sistema</i>	0	+	+	+	+	0
PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO, IDROGEOLOGICO, SPECIFICAMENTE NELLE AREE A RISCHIO ELEVATO	<i>Sistema ambientale</i>	0	0	+	+	+	+
RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE URBANE ESISTENTI, MEDIANTE IL RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI CONSOLIDATI, LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLE AREE DI RECENTE EDIFICAZIONE	<i>Sistema insediativo</i>	0	0	-	0	0	0
VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SPAZI PUBBLICI E SERVIZI COLLETTIVI	<i>Sistema insediativo</i>	0	0	0	+	0	0
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO, QUALI ANTICHE MASSERIE, CONVENTI, CHIESE RUPESTRI, ECC.	<i>Sistema insediativo</i>	0	0	0	0	0	0
INDIVIDUARE ADEGUATE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE	<i>Sistema insediativo</i>	0	0	0	0	0	0
NEW ECONOMY	<i>Sistema produttivo</i>	0	0	0	+	0	0
SALVAGUARDIA E TUTELA DELLE PRODUZIONI TIPICHE E INDIVIDUAZIONE AREE PRODUTTIVE, COMMERCIALI E PER IL TERZIARIO, IN GENERE	<i>Sistema produttivo</i>	0	+	0	+	+	0
ADEGUATA DISCIPLINA PER IL TERRITORIO RURALE, CONSIDERATO L'USO MULTIFUNZIONALE DELLE AREE RURALI	<i>Sistema produttivo</i>	0	+	0	+	+	0
SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE NATURALI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA	<i>Sistema produttivo</i>	+	0	0	0	0	-
TURISMO NATURALISTICO CULTURALE ED ENOGASTRONOMICO	<i>Sistema produttivo</i>	0	0	0	0	+	0
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ, ATTRAVERSO AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE A CARATTERE COMUNALE ED INTERCOMUNALE	<i>Sistema mobilità</i>	0	0	-	0	0	0

Da qui la necessità di salvaguardare e tutelare l'ambientale, pertanto di seguito saranno definite le tematiche ambientali rilevanti ed i possibili effetti da queste prodotte.

Dalla matrice si evidenzia che esistono degli obiettivi che potrebbero indurre a possibile effetti negativi, per i quali saranno previste mitigazioni o possibile alternative.

